



Avignone



di Anna Pia Bottacin

L' antica Avenio, centro gallico, divenuta nel 43 a.C. colonia della Gallia Nerbonense, verso il XII secolo fu importante centro commerciale, grazie al famoso ponte Saint Benezet, unico passaggio a quell'epoca sulla parte Sud del Rodano.

Ma fu solo nel 1300 che, grazie all'esilio dei nove Papi che si succedettero, si trasformò in capitale religioso-burocratica e culturale della cristianità latina.

Da Avignone partivano lettere e scomuniche dirette in tutta Europa e di contro giungevano ingenti somme frutto di tasse, elemosine ed elargizioni.

Ed è proprio grazie a queste ricchezze che sotto i pontificati di Benedetto XII e Clemente VI si costruì lo splendido palazzo-



Dal Palazzo dei Papi

fortezza che ancor oggi possiamo ammirare. Nel suo massimo splendore Avignone era, dopo Parigi, la città più importante di Francia; ricopriva una vasta area ed era circondata da massicce mura (4 Km) rafforzate da torri merlate.

Nel 1600 fu modificata secondo i dettami dell'epoca così come nel 1800 quando, grazie

all'ondata di neoclassicismo fu di nuovo rimaneggiata. L'Avignone di oggi è comunque una splendida città e chi vi giunge per la prima volta rimane stupito da tanta imponenza e maestosità.



● Interno della Cattedrale

Per assaporare il fascino della città ci vuole almeno un'intera giornata, perché Avignone è bella ad ogni ora del giorno e non può di certo mancare una puntata in Place de Palais al tramonto quando i possenti muri del palazzo si tingono di rosa e fanno sembrare la residenza papale meno austera. Il Palais des Papes, fra l'altro, è il più grande edificio gotico del mondo.

Degna di nota è Rue de la République a cui si accede entrando dall'omonima porta; è un grande viale fiancheggiato da vetusti platani che porta a Place de l'Horologe su cui si affacciano l'Hotel de Ville (Municipio) e numerosi imponenti palazzi.

Nella piazza, come è d'uso in Francia, non manca una miriade di ristoranti, bistrot e brasserie; naturalmente una sosta è d'obbligo.



La Piazza del Palazzo

Proseguendo per una piccola via si giunge a Place de Palais, che si apre immensa agli occhi dei visitatori che rimangono quasi attoniti dallo spettacolo che si trovano di fronte; per chi è stato in Giordania direi che è un po' come arrivare a Petra.

Ovviamente la visita del Palazzo è indispensabile per rivivere i fasti della corte pontificia: le sue stanze grandi, piccole, spoglie o decorate, seppur austere, lasciano

trapelare lo sfarzo, il lusso e gli intrighi di palazzo.

Usciti dall'edificio si può salire verso Notre Dame des Doms e quindi ai giardini della Rocher des Doms, una rocca da cui si domina il Rodano con il famoso ponte Saint Benezet e tutto il complesso monumentale.



Notre Dame des Doms

Palazzo dei Papi



E non a torto questo insediamento architettonico è stato dichiarato dall'Unesco Patrimonio dell'Umanità.

Avignone è anche passeggiare lentamente intorno alle sue mura, lungo il Rodano oppure scegliere una

gita in battello: in ogni angolo si vivrà sicuramente un'esperienza indimenticabile. Non si può aver lasciato la città senza una visita notturna all'altra sponda del Rodano, dove da Villeneuve les Avignon si domina la Rocher des Doms ed il Palais de Papes tutti illuminati, che sembrano uscire dalle tenebre, come se fossero sospesi nell'aria. Oltre alle bellezze artistiche e paesaggistiche,

Teatro in notturna



Avignone offre eventi culturali degni di nota, fra cui il famoso Festival del Teatro che si svolge nel mese di luglio. Questo è ciò che offre la bellissima Avignone e che un viaggiatore non può perdere; tutto il resto deve essere scoperto attraverso le strette vie medievali che portano alla Piazza des Halles e fino alle chiese di S.Pierre e del Carmes.

